



## **RITARDI INGIUSTIFICATI E PROPOSTE INADEGUATE OSTACOLANO IL RINNOVO DEI CONTRATTI INTEGRATIVI REGIONALI.**

Il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori ha consentito alle Banche di Credito Cooperativo una protratta stagione di crescita e di sviluppo ed ora, in presenza di una pesante stagione di crisi, di resistere agli effetti, mantenendo una relazione di forte prossimità alle economie dei territori.

Le piattaforme per il rinnovo dei Contratti Integrativi Regionali hanno inteso tenere conto anche della peculiarità della situazione economica e sociale, pure rivendicando appieno quanto demandato e previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro.

I ritardi nell'avvio dei negoziati, le difficoltà e le richieste opposti ai tavoli negoziali in tante Federazioni locali contraddicono pesantemente le relazioni sindacali che abbiamo inteso definire congiuntamente a FEDERCASSE nel Contratto Nazionale di Lavoro.

Le attese delle lavoratrici e dei lavoratori di vedersi riconosciuto il contributo offerto – sia sotto il profilo economico che nell'evoluzione dei diritti normativi – restano insoddisfatte ancora in molte regioni.

Pure registrando la conclusione nelle ultime settimane degli accordi di rinnovo del CIR con le Federazioni di Puglia e Basilicata, Toscana, Marche, Lazio – Umbria – Sardegna , dobbiamo constatare ritardi e difficoltà in tutte le altre situazioni locali.

A partire dalla Lombardia, dove di sciopererà il 7 dicembre p.v.

Le stesse percentuali del Risultato Lordo di Gestione, aumentate dal CCNL. e da applicare, a fare tempo dagli dall'esercizio di competenza del 2008 (con effetti sul premio da erogare nel 2009), alla determinazione del PDR vengono messe in discussione.

In talune BCC, poi, si è ritenuto di scavalcare la trattativa erogando “ anticipi del PDR “ nel momento stesso in cui al tavolo negoziale si frapponevano ostacoli e/o richieste di dilazione o di significativa riduzione del Premio di Risultato.

Complessivamente emerge una difficoltà a definire, in coerenza ai demands contrattuali, opportune soluzioni normative, laddove – addirittura – emergono tentativi di peggiorare istituti normativi del CCNL.

Nel contempo, si richiede alle OO.SS. di farsi carico da un lato del deterioramento della qualità di credito e dei rischi connessi e dall'altro dell'onere e della responsabilità di ristrutturare e riorganizzare il Gruppo creditizio Iccrea.

Con la consueta responsabilità e con l'obiettivo di salvaguardare costruttive relazioni sindacali nel Sistema di Credito Cooperativo, un monito va rivolto a tutte le realtà del Movimento in tale senso.

Vanno sbloccati e conclusi positivamente e tempestivamente i negoziati per il rinnovo dei CIR nel rispetto delle previsioni del CCNL - e sulle ristrutturazioni in corso - , dando concretamente risposta alle attese dei lavoratori e alla loro condizioni di lavoro.

Roma, 1° dicembre 2009

**LE SEGRETERIE NAZIONALI**